

DETERMINAZIONE N. 24 DEL 16/07/2020

IL DIRIGENTE DELL'AREA METROPOLITANA DI ROMA

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento di Organizzazione dell'ACI deliberato dal Consiglio Generale ai sensi dell'art. 27 del citato decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare gli artt. 7, 12, 14, 18 e 20;

VISTO l'art.18 del Regolamento di Organizzazione dell'ACI, ai sensi del quale i Dirigenti preposti agli Uffici dirigenziali non generali dell'Ente, nell'ambito delle funzioni ad essi riconosciute dalla vigente normativa, adottano gli atti ed i provvedimenti amministrativi ed esercitano i poteri di spesa nei limiti del budget loro assegnato e secondo criteri di massima stabiliti dal Segretario Generale;

VISTO il Regolamento per l'adeguamento ai principi di riduzione e contenimento della spesa in ACI per il triennio 2017 - 2019, approvato dal Consiglio Generale dell'Ente nella seduta del 14 dicembre 2016, ai sensi e dell'art. 2, comma 2 bis, del Decreto-Legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modifiche dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;

VISTO l'art. 2 comma 3 e l'art.17 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 aprile 2013 n°62, Regolamento recante il Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art.54 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n°165;

VISTO il Codice di comportamento dell'ACI, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 20 febbraio 2014 modificato nella seduta del 22 luglio 2015;

VISTO il Regolamento dell'ACI di attuazione del sistema di prevenzione della corruzione, deliberato dal Consiglio Generale nella seduta del 29 ottobre 2015, integrato nelle sedute del 31 gennaio 2017 e dell'8 aprile 2019;

VISTO il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (P.T.P.C.) 2020 - 2022, redatto ai sensi dell'art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190 ed approvato dal Consiglio Generale dell'Ente con deliberazione del 23/01/2020;

VISTO l'Ordinamento dei Servizi dell'Ente, deliberato dal Consiglio Generale dell'Ente nella riunione del 26 marzo 2013, integrato con le modifiche deliberate nelle riunioni del 10 aprile e del 24 luglio 2013 e del 22 luglio 2015 che, tra le altre revisioni agli assetti organizzativi delle strutture centrali e periferiche, ha istituito le funzioni di Direttore Compartimentale, Dirigente di Area Metropolitana, Dirigente di Unità Territoriale e Responsabile di Unità Territoriale;

VISTO il provvedimento prot. n. 6008 del 3 settembre 2019 con il quale il Segretario Generale ha conferito alla sottoscritta, con decorrenza 1° ottobre 2019, l'incarico della Direzione dell'Area Metropolitana ACI di Roma;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'ACI adottato in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del decreto legislativo del 29 ottobre 1999, n. 419 ed approvato dal Consiglio Generale nella seduta del 18 dicembre 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, Codice dei Contratti Pubblici, s.m.i.;

VISTO il Manuale delle Procedure negoziali dell'Ente, approvato con determinazione del segretario Generale n.3083 del 21.11.2012, ed in particolare gli articoli 9 e 10 in merito alle competenze in materia negoziale e ad adottare le determinazioni a contrarre;

PRESO ATTO che con determina a contrarre n° 15 del 18/05/2020, è stata avviata la procedura di gara per l'affidamento dei servizi postali e pick up per la durata di 24 mesi tramite Rdo/MePa;

PRESO ATTO che alla suddetta procedura è stato assegnato dal sistema SIMOG il n° di CIG 8330888243 e il n° di gara 7789399;

VISTA la pubblicazione della RdO n° 2603576 in data 10 luglio 2020 per procedura sotto soglia ai sensi dell'art.36 c.2 lett. b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi postali per l'Area metropolitana ACI di Roma;

CONSIDERATO che la data di scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per il prossimo 24 luglio 2020 alle ore 18,00;

CONSIDERATO che la procedura di gara relativa all'affidamento dei servizi postali avviata con la determinazione sopra richiamata prevede l'aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art 95 c 4 lett. b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. Codice dei Contratti Pubblici s.m.i.;

PRESO ATTO della lettera di diffida pervenuta da parte di Poste Italiane S.p.A in data 10 luglio 2020, relativa al criterio di aggiudicazione scelto nella procedura indetta con determinazione n° 15 del 18/05/2020 ;

VERIFICATO in particolare che i servizi postali rientrano nei servizi sociali di cui all'allegato IX del D.lgs 50/2016 e sm.i ;

VISTO l'art. 142 comma 5 septies del D.lgs 50/2016 e s.m.i. che prevede per i servizi sociali l'adozione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

RILEVATO pertanto che il criterio di aggiudicazione adottato nella procedura in esame non è conforme a quanto stabilito dalle norme sopra richiamate;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e in particolare l'art. 21 nonies che disciplina l'annullamento d'ufficio del provvedimento amministrativo, stabilendone i presupposti di legittimità;

VALUTATO che è interesse pubblico che l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici avvenga nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;

CONSIDERATO che il provvedimento amministrativo può essere annullato d'ufficio entro un termine ragionevole, comunque non superiore a diciotto mesi dal momento dell'adozione e che, pertanto, il termine sin ora decorso può considerarsi ragionevole;

VALUTATO che in ragione dello stato di avanzamento della procedura non è stato ingenerato negli interessati alcun legittimo affidamento da tutelare;

CONSIDERATO pertanto prevalente l'interesse pubblico al corretto svolgimento delle procedure e l'interesse dell'Amministrazione a non essere gravata da possibili ricorsi giurisdizionali che comporterebbero l'insorgenza di ulteriori costi;

RITENUTO pertanto necessario ed opportuno provvedere all'annullamento in autotutela della procedura di gara avviata con determinazione n°15 del 18/05/2020 e la corrispondente RdO n°2603576 su ME.PA e di tutti gli atti di gara relativi;

ASSUME LA SEGUENTE DETERMINAZIONE

Sulla base di quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

di annullare d'ufficio in autotutela la procedura di gara ed in particolare la determinazione n°15 del 18 maggio 2020 e degli atti di gara ad essa connessi compresa la R.d.O su ME. PA n° 2603576 relativa alla procedura sotto soglia ai sensi dell'art.36 c.2 lett.b) del D.lgs 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento dei servizi postali per l'Area metropolitana ACI di Roma;

di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito dell'Ente e sul portale di acquisti in rete del Mercato Elettronico al fine di darne comunicazione agli operatori economici invitati

IL DIRETTORE
(Dott.ssa Laura Tagliaferri)